



Comune di Nerviano

Città Metropolitana di Milano

Area Tecnica – Servizi Tecnici 2

Nerviano, 13.05.2022

**DESCRIZIONE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI NERVIANO
CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA BIODIVERSITÀ**



Rana dalmatina (Foto di Roberto Repposini)



Il Comune di Nerviano è situato nell'alta pianura della città metropolitana milanese a nord-ovest della metropoli ed è paesaggisticamente caratterizzato dalla presenza del fiume Olona e della sua valle in cui ricade il capoluogo. La valle è leggermente incassata rispetto al livello fondamentale della pianura, ove si trovano le frazioni e ad est scorre il torrente Bozzente, dove ha trovato spazio l'area di laminazione delle piene, per preservare gli abitati dei sottostanti abitati di Rho. Corre invece in senso est-ovest il canale Villorosi che si mantiene a nord del capoluogo e interseca l'Olona e il Bozzente. Il paesaggio agrario è perlopiù caratterizzato da prati irrigati dallo storico reticolo del fiume Olona nella valle, mentre è caratterizzato dalle coltivazioni intensive a cereali e mais non irrigui nella pianura asciutta, a monte del canale Villorosi, e irrigui a sud dello stesso. Sono scarse le aree boschive di consistente superficie, mentre più diffusi sono i filari e le siepi ai margini dei campi e dove l'uomo ha abbandonato gli stessi, con la formazione del cosiddetto terzo paesaggio. Il territorio è stato ampiamente coltivato a cava. Ci sono tre ambiti coltivati in falda di cui due rinaturalizzati, di proprietà pubblica e fruibili e un terzo di maggiore ampiezza, di proprietà privata, che presenta potenzialità notevoli, ma anche criticità dovute alla pressoché cessata coltivazione estrattiva e alla mancata rinaturalizzazione. I laghi di cava di proprietà pubblica non rivestono particolare interesse naturalistico a causa dell'intenso uso e della morfologia scoscesa che poco si presta allo sviluppo dell'avifauna acquatica. Sono attualmente presenti germani reali, gallinella d'acqua, martin pescatore e animali da cortile e potrebbero essere luogo prioritario di intervento per favorire la fauna. La cava di proprietà privata ha invece già oggi maggiore interesse faunistico con la presenza anche del gruccione nidificante e potrebbe essere luogo prioritario di recupero ambientale.

Ampie porzioni del territorio sono tutelate a parco locale di interesse sovracomunale (Plis Parco dei Mulini e Plis Parco del Roccolo).

L'interessante biodiversità del parco del Roccolo è stata indagata all'inizio degli anni duemila attraverso il progetto atlante delle biodiversità (flora, ornitofauna, farfalle e libellule, rettili e anfibi, paesaggio agrario) ([link](#) e [link2](#)). Da qui l'inserimento di parte del parco tra i gangli principali delle reti ecologiche.

Una porzione delle aree agricole ricadenti nel Parco del Roccolo, limitrofe alla riserva naturale Bosco WWF di Vanzago fanno parte degli elementi principali della rete ecologica provinciale, regionale e degli ambiti prioritari di intervento regionali (API 13 - [vedi scheda di intervento](#) con specie target Rana dalmatina (accertata nel 2022 nella limitrofa Parabiago e potenzialmente presente a Nerviano), Alcedo atthis (accertato), Ixobrychus minutus (svernante sporadico lungo il Fiume Olona), Lanius collurio (nidificante negli anni scorsi in valle Olona), Chiroterri)

Nell'ambito API13, ricadono anche aree agricole di valore naturalistico AVN. Per ridurre l'isolamento della Riserva naturale sopra citata, gli interventi programmati per l'ambito API 13 sono volti all'incremento degli habitat funzionali alle specie target nelle aree esterne alla Riserva, attraverso il completamento della struttura vegetazionale lineare esistente con il consolidamento delle fasce ripariali esistenti, la realizzazione di unità arbustive spinose anche lungo le sponde della rete



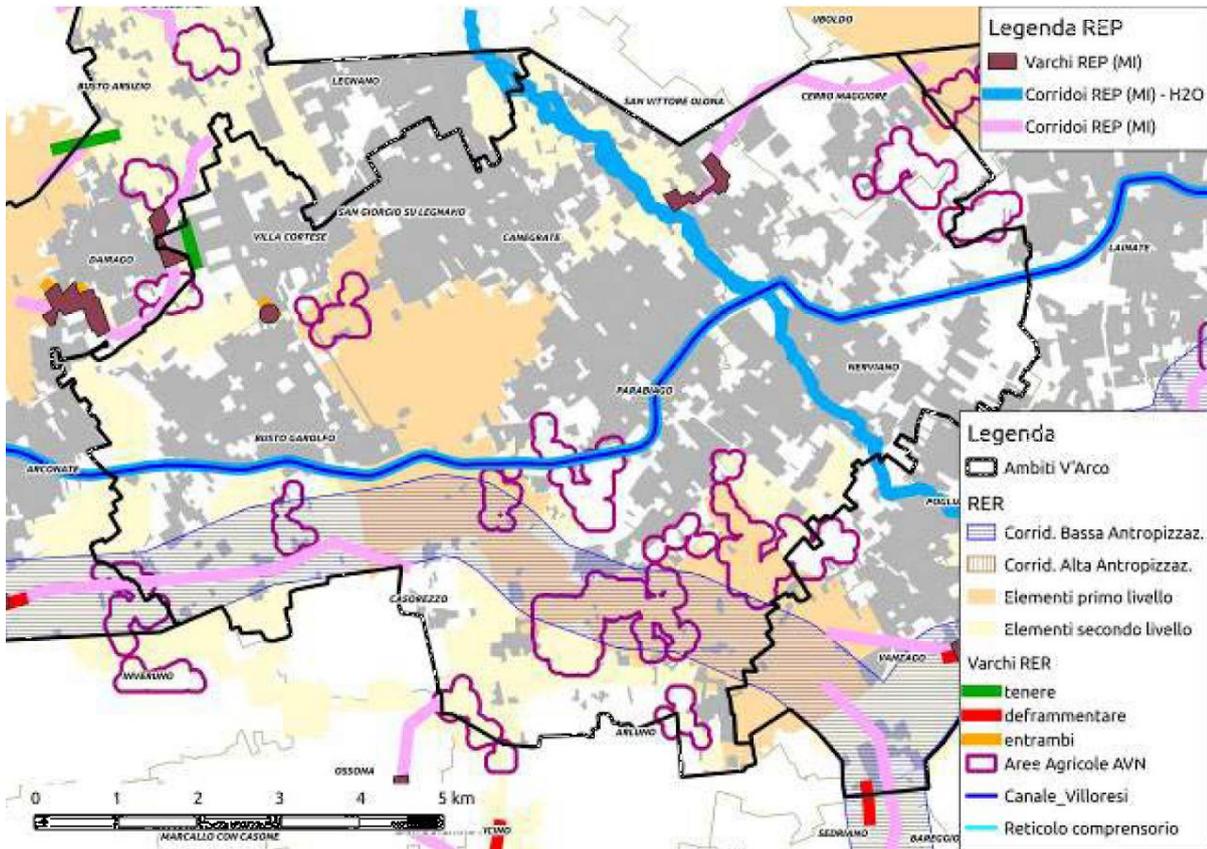
irrigua (fossi e coli inclusi), la conversione di porzioni marginali delle parcelle agricole a canneto e con la realizzazione di filari arborei lungo la viabilità locale esistente.

Il fiume Olona fa invece parte della rete ecologica metropolitana come corridoio fluviale. Qui la potenzialità di intervento è molto elevata grazie alla disponibilità anche invernale di acqua e al già sperimentato uso in continuo delle rogge di Olona per alimentare zone umide e pozze per anfibi oggetto del progetto per favorire il tarabusino, che potrebbe essere esteso anche a Nerviano e grazie alla presenza di un paesaggio agrario caratterizzato dai prati, che ha già visto anche a Nerviano alcuni progetti per favorire la presenza dell'Averla piccola. Nel Plis Parco Mulini in particolare nella porzione a nord di Nerviano sono state compiute numerose campagne di rilevamento di lepidotteri ropaloceri e teriofauna a cura di professionisti e di volontari di avifauna, che hanno mostrato i risultati pubblicati sulla pagina dedicata del sito del Parco ([link](#)) e in modo partecipato dai cittadini sul progetto “La valle ti richiama” ([link](#)).

In particolare si segnala il recente progetto di monitoraggio del cervo volante, presente anche a Nerviano al quale è dedicata un'azione del progetto Saettone ([link](#)) consistente nella posa di numerosi legni marcescenti (log pyramid) per favorire lo stadio larvale. Tale progetto si è sviluppato lungo il canale Villorosi tra Arconate e Parabiago e potrebbe proseguire verso Nerviano¹. Di fatto il Canale Villorosi costituisce un ottimo corridoio ecologico, dato lo sviluppo della vegetazione sulle sue rive. L'efficacia del corridoio è testimoniata ad esempio dalla presenza dello scoiattolo rosso autoctono proveniente dai Parchi regionali posti ad Est e a Ovest di Nerviano. Per questo motivo è opportuno rafforzare questo corridoio ampliandone la larghezza, in particolare sulla sponda affacciata a Sud, dove la presenza di acqua consentirebbe la creazione di piccole zone umide.

Presso le aree di laminazione del Bozzente non sono ancora terminate le opere ambientali, ma grazie agli ampi spazi prativi indisturbati sono state rilevate alcune presenze ornitologiche di particolare rilievo come il Nibbio bruno, il Gruccione, la Tortora selvatica (con la presenza di giovani che testimoniano la nidificazione nell'area), il Piro piro culbianco ed il Corriere piccolo.

¹ Il progetto ha previsto la posa di **alberi e arbusti** lungo il Canale Villorosi tra Arconate e Parabiago, la messa a dimora di cento nidi per diverse specie di uccelli e pipistrelli, la posa di **30 sassaie** per i rettili e **30 piramidi** di legna morta di quercia per le larve di coleottero che se ne nutrono come il cervo volante, **24 zattere vegetate** per la nidificazione delle anatre del tipo già sperimentato nell'area umida dell'oasi Parades di Parabiago nel Parco dei Mulini e infine **l'uso di acqua del canale Villorosi per finalità naturalistiche** in particolare per la riproduzione degli anfibi.



Rete ecologica e aree agricole con valore naturalistico AVN

Corridoio Diotti

La rete ecologica e fruitiva di Nerviano e dintorni comprende elementi lineari e puntuali che tra Fiume Olona e torrente Bozzente necessitano di miglioramenti.

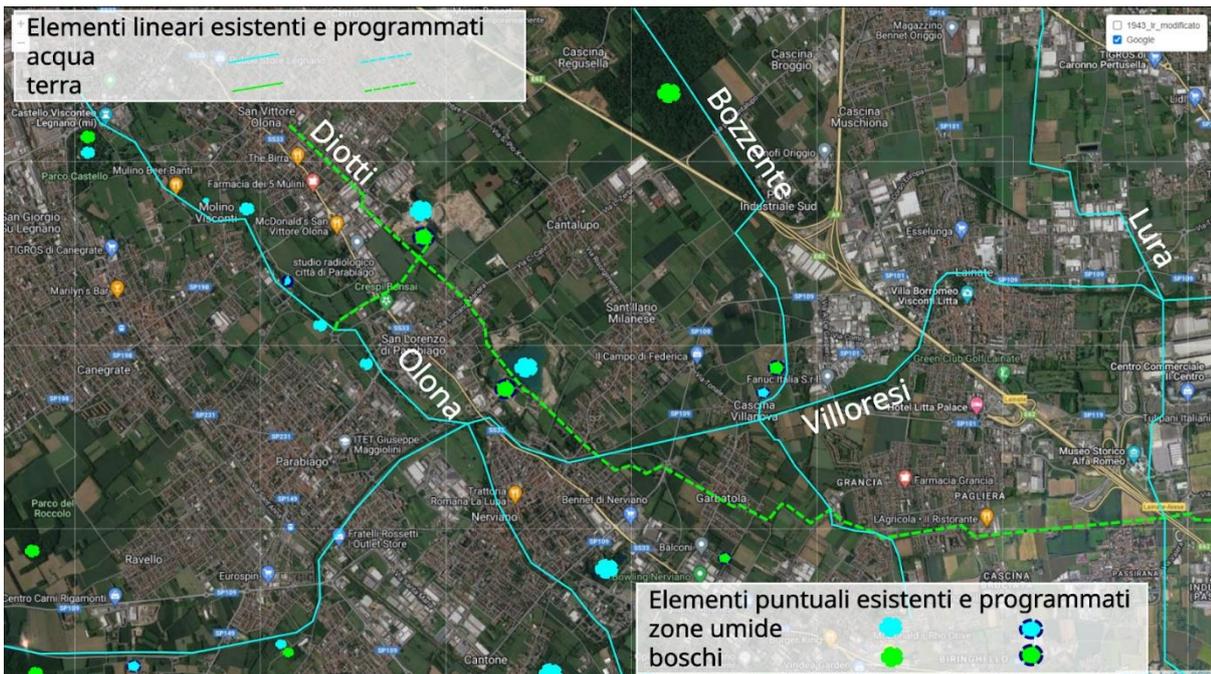
L'acqua del Canale Villoresi come quella d'Olona è utilizzata non solo per fini irrigui, ma anche per fini naturalistici. Con le sue rogge irrigue, il reticolo idrico dell'Olona e del Villoresi è tutt'ora funzionante, ma, come l'agricoltura a cui è principalmente connesso e pur costituendo un elemento di patrimonio vivente, vede un lento declino, salvi alcuni casi in cui ha evidenziato lo spiccato potenziale di multifunzionalità. Il cavo Diotti che portava acqua d'Olona nei campi agricoli di Pantanedo di Rho è stato dismesso a metà del XX secolo a causa dell'urbanizzazione, tuttavia alcuni tratti sono ancora esistenti fungendo di fatto da corridoio ecologico.

Per potenziare e collegare ai fini fruitivi ed ecologici i sistemi verdi esistenti tra Olona e Bozzente si ipotizza di collegare il fiume Olona a Parabiago, le aree a Cava tra Parabiago e Nerviano, il canale Villoresi e quindi il torrente Bozzente a Villanova di Nerviano.



Nell'ambito del Piano strategico di Sottobacino Olona Bozzente Lura è stato proposto un progetto per il riutilizzo multifunzionale dei tratti ancora esistenti del Cavo Diotti ai fini:

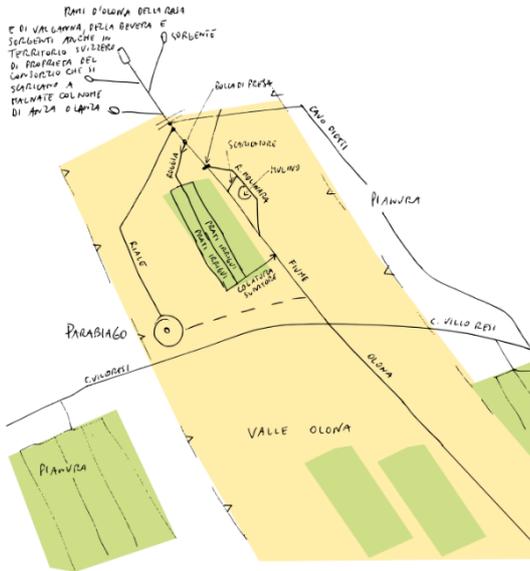
- naturalistici
 - pozze per anfibi e piccole zone umide da realizzare tramite le acque del reticolo idrico del Consorzio Villorresi limitrofe al Cavo stesso
 - potenziamento dei sistemi verdi
 - creazioni di luoghi di nidificazione/rifugio artificiali
 - agricoltura agro-climatica ambientale
- fruitivi
 - collegare meglio parco Mulini e parco Mughetti
 - cartellonistica interpretativa



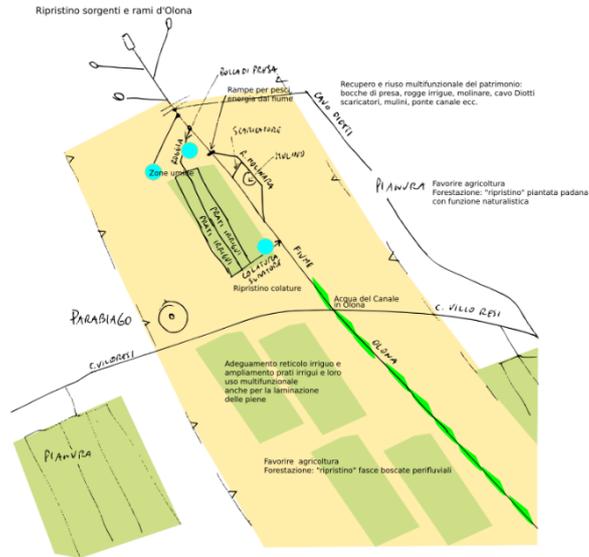
Il corridoio Diotti



Valle Olona 1920



Valle Olona 2030



Schema concettuale del progetto di territorio proposto nell'ambito del Piano strategico di sottobacino Olona, Bozzente, Lura

Specie aliene

Per quanto riguarda le specie aliene sono in corso azioni di eradicazione di tarlo asiatico, Popilia japonica, nutria e gambero della Louisiana. Il parco Mulini ha richiesto a Regione azioni di contenimento dello scoiattolo grigio e un sito per trasferimento delle tartarughe d'acqua alloctone.